

Le menzogne di Repubblica e dell'Unità

Gennaro Carotenuto

28-05-2007

La Repubblica e l'Unità mentono spudoratamente sul Venezuela

COCHABAMBA - Mi arrivano qui a Cochabamba (Bolivia), dove sto partecipando al "V incontro mondiale di intellettuali e artisti in difesa dell'umanità" e potrei anticipare le cose dette da Evo Morales stamattina, o la ricchezza del dibattito, o la forza e la ricchezza comunicativa dei comunicatori boliviani (Evo ha un'approvazione del 66% in crescita ma nei media ha l'80% contro). Ma amici di *GennaroCarotenuto.it* mi inviano i pezzi di Repubblica e l'Unità sulla fine della concessione di RCTV. E alle balle bisogna rispondere con le notizie. Ci sarà tempo per parlare di cose serie.

Vediamo:

La Repubblica mente:

Rctv, [...] è considerata troppo critica dal presidente, che l'accusa anche di aver simpatizzato con il colpo di stato che cinque anni fa l'aveva spodestato per due giorni.

Amor di verità obbliga a rispondere:

RCTV non è accusata "da Chávez" di aver simpatizzato, ha organizzato il golpe. E' molto facile verificare, ci sono le registrazioni, ma Repubblica preferisce mentire e non fa il suo dovere, semplicemente non verificando. E' evidente l'intenzionalità di trasformare fatti storici noti in un "punto di vista".

La Repubblica mente:

Così, dopo la manifestazione di sabato scorso che aveva raccolto l'adesione di migliaia di partecipanti e attirato l'attenzione internazionale, oggi il corteo è sfilato davanti alle sedi alle sedi in Venezuela dell'Unione europea (Ue) e della Organizzazione degli Stati americani (Osa) e il movimento di protesta ha ricevuto la solidarietà di associazioni di difesa della libertà di stampa di tutto il mondo.

Amor di verità obbliga a rispondere:

Tanto la UE come l'Organizzazione degli Stati Americani ha affermato che è un fatto interno venezuelano e che il governo venezuelano è nel suo pieno diritto nel non rinnovare la concessione.

La Repubblica mente:

Secondo un sondaggio dell'istituto Datanalysis il 70% dei venezuelani disapprova l'oscuramento di Rctv.

Amor di verità obbliga a rispondere:

Il sondaggio è stato commissionato da RCTV e palesemente falso. Secondo la legge italiana, La Repubblica sarebbe obbligata a dire chi commissiona i sondaggi, ma lo evita. Contro Chávez la legge non vale.

La Repubblica mente:

La decisione di non rinnovare la concessione, infatti, avrebbe come effetto quello di limitare alla sola Globovision il panorama audiovisivo nazionale anti-governativo. Con l'aggravante che Globovision è un canale che si vede solo nella capitale.

Amor di verità obbliga a rispondere:

E' la balla più clamorosa. I grandi canali commerciali dell'opposizione che trasmettono in tutto il Venezuela sono quattro. RCTV, Globovision, Venevision e Televen. Inoltre in ogni stato ci sono canali locali dell'opposizione. Repubblica, in totale malafede cancella due canali nazionali e tutti i locali.

Molto simile è il pezzo dell'Unità, probabilmente preso dalle stesse fonti, tutte dell'opposizione. Né l'Unità né la Repubblica ricordano che RCTV non viene chiusa, ma trasferita sul cavo e sul satellite. Entrambe fanno credere che sia una decisione illegale di Hugo Chávez. Soprattutto né l'Unità né La Repubblica citano il punto di vista venezuelano, il ricchissimo dibattito sulla responsabilità sociale dei media, il fiorire di centinaia di media indipendenti nel paese, né il fatto che non esiste solo la libertà di stampa ma anche il diritto costituzionale a essere informati in forma non inquinata.

Questo cronista era a Caracas ed è andato e ha raccontato in questo sito la marcia dell'opposizione. Né La Repubblica né l'Unità erano presenti. Hanno fatto male il loro lavoro, mancando ad ogni dovere etico verso i loro lettori. Questi, è ora che si sveglino e si facciano sentire. BASTA BUGIE SULL'AMERICA LATINA.

Gennaro Carotenuto

[FONTE](#)

COMMENTI

Centomovimenti - 28-05-2007

Altro colpo alla democrazia venezuelana. Chiusa la tv che non piaceva a Chavez

La democrazia venezuelana ha ieri subito un altro durissimo colpo. La televisione Rctv è stata chiusa a mezzanotte dopo 53 anni di trasmissioni. Il Governo di estrema sinistra non ha infatti dato il nulla osta al rinnovo della concessione. La colpa dell'emittente? Essere troppo vicina alle opposizioni e non piacere quindi ad Hugo Chavez. "Possono anche piangere - aveva detto il presidente qualche giorno fa - ma il 28 maggio il loro segnale verrà spento". Lacrime ieri se ne sono versate tante. E si sono viste anche manifestazioni di piazza per protestare contro il Governo, manifestazioni che la Polizia ha represso sparando sulla folla con cannoni ad acqua e pistole lancia-lacrimogeni. Il posto di Rctv è stato preso da una nuova emittente voluta dal presidente, una tv che si preannuncia poco plurale e molto filo-governativa. Esattamente le caratteristiche che ama Chavez.

redazione

